

Caritas
Diocesana
Veronese



Cooperativa
Sociale
il Samaritano

COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI E ACCOGLIENZA
"IL SAMARITANO" ONLUS



*Insomma, quando siamo davanti a un
povero non possiamo voltare lo sguardo
altrove, perché impediremmo a noi stessi
di incontrare il volto del Signore Gesù.*

PAPA FRANCESCO

Relazione
attività

2023

LE TRE COSE CHE FANNO “IL SAMARITANO”

mi ha colpito, appena giunto a Verona, scoprire che il soggetto della Chiesa in favore delle gravi marginalità non si chiami “il buon Samaritano, ma semplicemente “il Samaritano”. Vero è che il nome più dell’aggettivo fa la sostanza. In questo caso “il Samaritano” fa risaltare le caratteristiche originali dell’agire ecclesiale, chiamato a dar volto a quella figura sorprendente, tratteggiata da Gesù senza aggettivo alcuno (Luca 10,25-37). Le caratteristiche di quel Samaritano di ieri rivivono dentro il vissuto de “Il Samaritano” di oggi. Queste sono essenzialmente tre: la concretezza, l’indipendenza, da qualsiasi ideologia; e, da ultimo, la convinzione che qualsiasi cosa si faccia non si tratta mai di un mezzo, ma sempre e soltanto di un fine.

La *concretezza* della carità suggerisce di non rinunciare a quel che si può fare *qui e ora*, ma sottolinea pure che non basta la competenza professionale se manca l’attenzione del cuore. Di qui l’esigenza di una formazione del cuore, cioè della persona, che riconduca ultimamente ad uno sguardo penetrante la sua lettura della realtà, così che l’amore del prossimo non sia più un comandamento imposto per così dire dall’esterno, ma una conseguenza derivante dalla fede che diventa operante nell’amore.

Quindi c’è l’*indipendenza* da ideologie e partiti perché la carità non mira prima di tutto a cambiare il mondo, ma ad attualizzare nel concreto l’amore di cui l’uomo ha sempre bisogno. Non è solo un

cuore “che sente” quello di cui c’è bisogno, ma ci vuole un cuore “che vede”.

Infine, la carità è *fuori da ogni logica funzionale*: non deve essere un mezzo in funzione di ciò che oggi viene indicato come proselitismo. L’amore non può avere altro scopo all’infuori di sé. Ciò peraltro non significa lasciare Dio da parte perché l’amore nella sua purezza e nella sua gratuità è la migliore testimonianza del Dio nel quale crediamo e dal quale siamo spinti ad amare.

La carità, insomma, non è solo il nocciolo duro di resistenza al fenomeno dilagante della secolarizzazione, ma è molto di più. Siamo di fronte al principio fondante del cristianesimo e insieme alla condizione necessaria perché l’umanità sopravviva a sé stessa. La capacità di futuro dei cristiani è così intrecciata al futuro del mondo perché l’*agape* di Dio abbraccia gli uomini e le donne di ogni tempo e di ogni cultura. Infatti il vilipendio dell’amore è vilipendio di Dio e dell’uomo; è il tentativo di fare a meno di Dio. Come attestato dal fatto che la morte di Dio coincide con la morte del prossimo (L. Zoia). Di conseguenza, la miglior difesa di Dio e dell’uomo consiste proprio nell’amore. E l’amore torna a brillare come la strada che conduce a Dio. Di cui *il Samaritano* qui a Verona è un sentiero ormai sperimentato.

Vescovo Domenico



Si è da poco concluso il 44° Convegno nazionale delle Caritas Diocesane, che si è svolto all'insegna dei "Confini, zone di contatto e non di separazione". È immediato il pensiero che anche noi, nei servizi che affrontiamo ogni giorno, operiamo in zone attraversate da confini. Confini non solo fisici e territoriali ma soprattutto umani, interpersonali, tra "buoni" e "cattivi", tra giusto e sbagliato. A guardarli da un'altra prospettiva, però, quella che preferisco, questi confini possono diventare anche zone di contatto. Un contatto in cui *stiamo*, un contatto che *abitiamo*, un contatto attraverso cui stimoliamo processi di cambiamento sperimentando ogni volta la parola di Dio: "Non passare oltre senza fermarti" (Gen 18,1-8). Perché il contatto porta sempre a un incontro, quello con i poveri, i nostri veri maestri. E il 2023, ancora una volta, è stato un anno di scoperte, sorprese e novità.

È stato l'anno in cui, insieme al servizio pubblico, abbiamo programmato e costruito il Pronto Intervento Sociale nei distretti 1, 2 e 3, gestendo attivamente l'operatività nei territori di Verona e comuni limitrofi, della Lessinia e dell'est veronese, collaborando invece per il distretto sud del legnaghese.

È stato l'anno in cui abbiamo attivato diversi processi e progetti rivolti al mondo del carcere. Attraverso Fondazione Esodo abbiamo co-progettato la Deliberazione della Giunta Regionale per l'attivazione, nel 2024, di percorsi di residenzialità per detenuti in misura alternativa destinati a 100 persone all'anno per tre anni, portando Fondazione Esodo a svolgere il ruolo di capofila di un progetto che copre tutta la nostra regione. Insieme ad una rete di enti abbiamo progettato azioni per attivare nuovi servizi dedicati ai figli minori dei detenuti e delle detenute nelle carceri di Verona, Vicenza, Venezia e Treviso. Abbiamo inoltre sperimentato attività per persone con fragilità mentale, dipendenza e per gli stranieri ristretti nelle carceri di Verona e Vicenza. È stato l'anno in cui abbiamo dato un segnale sul tema dell'abitare per persone straniere che, pur avendo un reddito, faticano a trovare soluzioni abitative. E così, grazie all'intervento del nostro Vescovo Domenico, Casa Sant'Angela Merici è diventata un albergo sociale che ci consente di sperimentare forme di inclusione abitativa destinata a persone in uscita dai vari progetti di accoglienza finanziata. E poi, potenziando la nostra capacità ricettiva, abbiamo trasferito il centro collettivo per Richiedenti asilo e rifugiati da Via Rosmini all'ex CUM. Abbiamo ribattezzato la nuova struttura "Casa Madonna di Guadalupe", in onore alla Madonna nera raffigurata in



un capitello apposto sull'immobile. Anche questo, come l'albergo sociale di Sant'Angela Merici, è stato un segnale forte da parte della nostra Diocesi. Grazie a un'altra intuizione del Vescovo Domenico, nel luogo che per anni ha formato i missionari che partivano per evangelizzare l'America Latina, oggi si accolgono i migranti provenienti da ogni parte del mondo per stare con noi. Un altro traguardo importante è stato il trasferimento dello Sportello Unico nella nuova sede all'interno della parrocchia del Tempio Votivo. La sua posizione, frontale rispetto alla stazione di Verona, ne fa un centro di ascolto dedicato alla grave marginalità in grado di monitorare e incontrare le tante persone fragili che gravitano in quella zona. Poco alla volta vi si stanno affiancando diverse esperienze: il Centro Servizi del Comune di Verona, nuove azioni in collaborazione con il Comune e con l'ULSS, oltre alle varie associazioni del terzo settore che chiedono di utilizzare questi spazi per le loro attività.

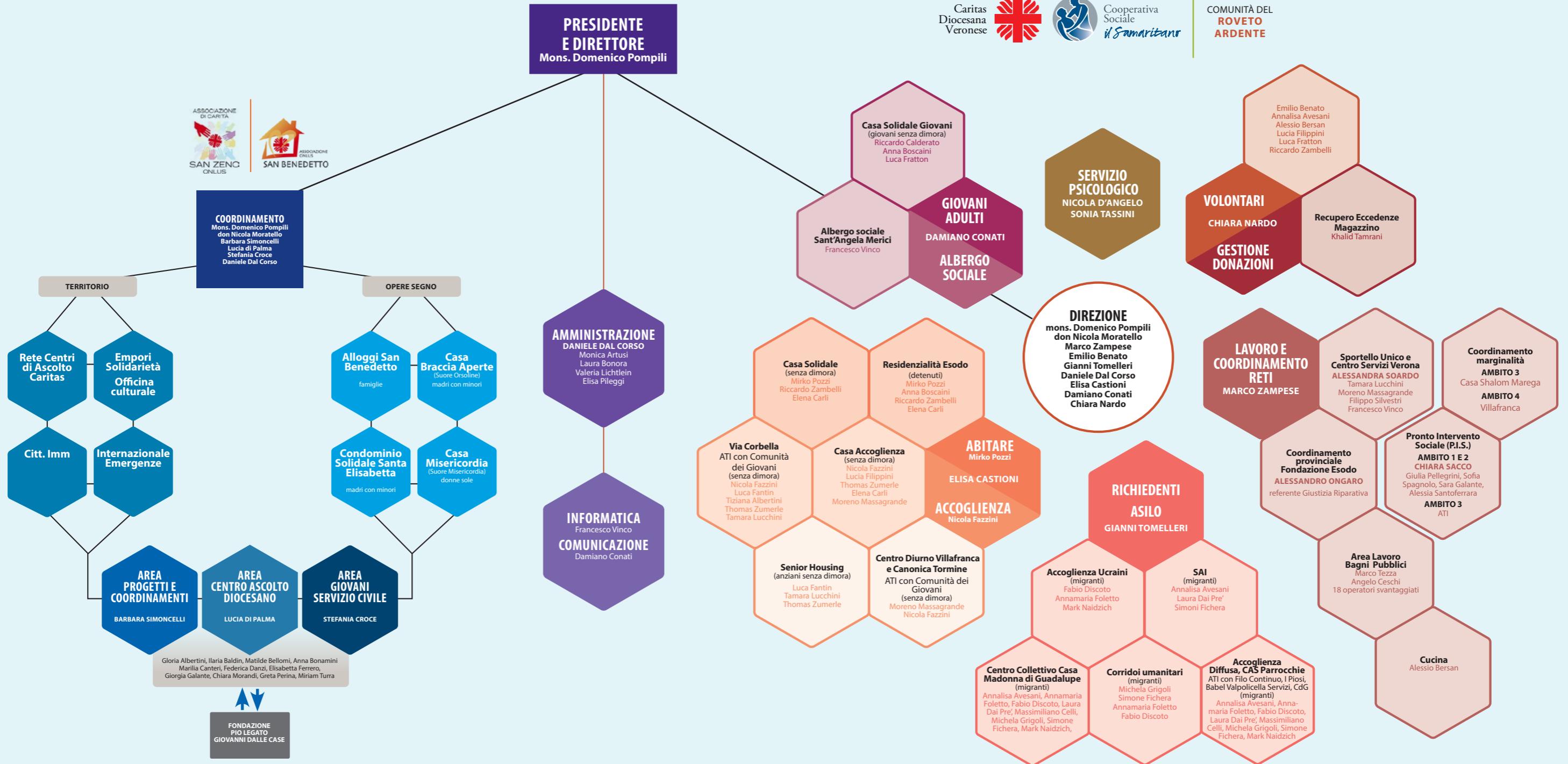
Una data da ricordare è stata il 19 novembre quando, in occasione della Giornata Mondiale dei Poveri, abbiamo vissuto un importante momento di festa insieme al Vescovo, al Prefetto e al Questore di Verona. Quest'ultimo, con la squadra dei suoi collaboratori, ha preparato un pranzo per i nostri ospiti permettendoci di creare e, ancora una volta, vivere una dimensione di comunità. Una comunità magari un po' strana agli occhi dei più, ma dove ogni distinzione tra ospiti, operatori e volontari viene meno e ci si ritrova fratelli che insieme spezzano il pane.

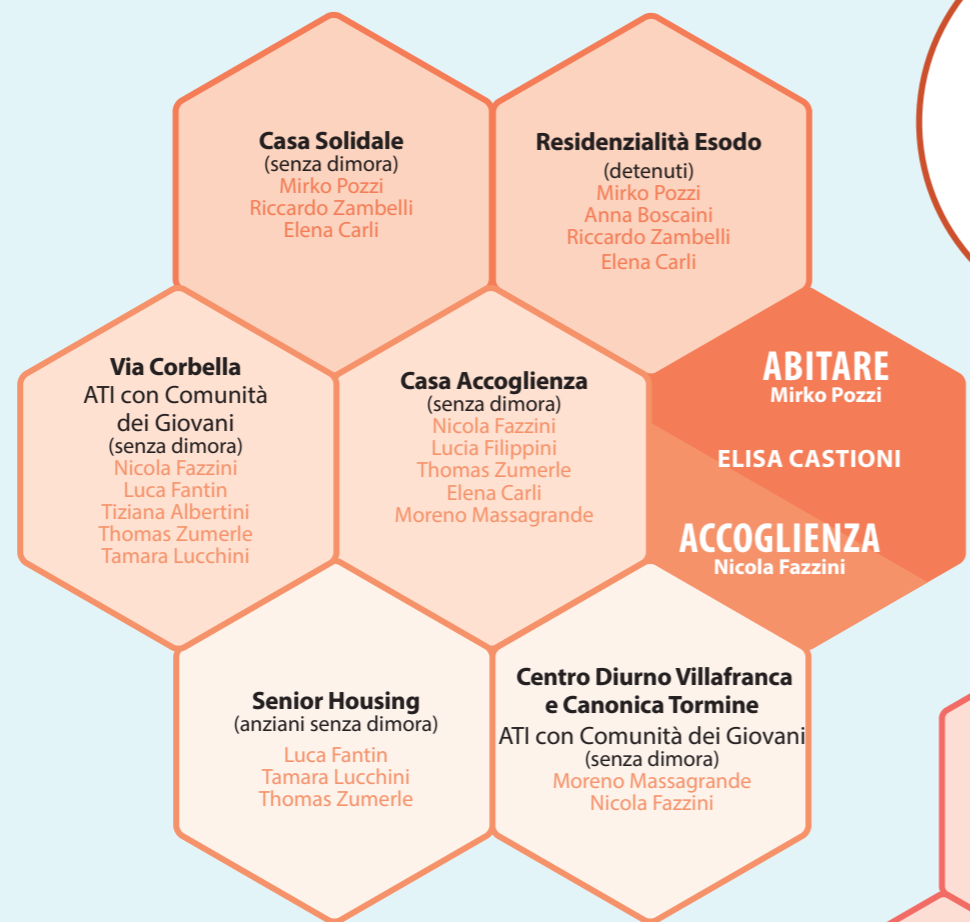
La fine dell'anno ci ha portato poi a co-progettare con i territori di Villafranca e Domegliara per poter sviluppare accoglienze invernali non solo nelle parrocchie della città, ma anche in provincia. Infine, è stato un anno di cambiamento nella direzione di Caritas e, di conseguenza, nella presidenza degli enti strumentali tra cui la nostra cooperativa. Come ben sapete abbiamo salutato don Gino, che il Vescovo ha chiamato ad altro incarico. Per il tempo in cui ci ha accompagnato e sostenuto, facendoci da guida nel nostro servizio alla Chiesa di Verona, mi sento di esprimere a don Gino un sincero ringraziamento insieme a tutti voi. La novità poi è stata avere il Vescovo Domenico direttamente come nostro referente di Caritas e l'arrivo, nella presidenza, di don Nicola.

MARCO ZAMPESE

La parabola del buon samaritano (cfr Lc 10,25-37) non è un racconto del passato, interpella il presente di ognuno di noi. Delegare ad altri è facile; offrire del denaro perché altri facciano la carità è un gesto generoso; coinvolgersi in prima persona è la vocazione di ogni cristiano.

PAPA FRANCESCO





IL SAMARITANO

AREE DI SERVIZIO

MAGGIO 2024





Casa Accoglienza

SEDE: VIA DELL'ARTIGIANATO 21 – VERONA

Accoglie uomini senza dimora, sia in collaborazione con gli enti pubblici sia direttamente in progetti di Caritas. È una casa che accoglie, accompagna, progetta e costruisce con le persone percorsi di reinserimento sociale e lavorativo.



113

accoglienze

17.767

giornate di presenza

Casa di via Corbella

SEDE: VIA CORBELLA 12 – CÀ DI DAVID, VERONA

Accoglie uomini senza dimora con problematiche sanitarie, in collaborazione con il Comune di Verona e la cooperativa Comunità dei Giovani.



41

accoglienze

Sportello Unico

SEDE: PARROCCHIA DEL TEMPIO VOTIVO, PIAZZA XXV APRILE – VERONA

È la "porta di accesso" della città per tutte le persone bisognose di un'accoglienza. È anche un punto di osservazione, monitoraggio e ascolto per tutto il mondo della marginalità.



3.270

colloqui

91

prese in carico



CASA ACCOGLIENZA - VIA CORBELLA - SPORTELLO - CENTRO SERVIZI VR - SENIOR HOUSING

RICAVI	856.597,83 €	COSTI	791.300,09 €
Da prestazione vs Comune di Verona	406.995,50 €	Personale	338.172,83 €
Da prestazione vs Comuni extra Verona	57.134,38 €	Acquisto beni	52.012,22 €
Da prestazioni vs ULSS 9	9.074,25 €	Acquisto servizi	146.207,61 €
Contributo progetti	86.450,00 €	Utenze e manutenzioni immobili	95.167,04 €
Altri ricavi	6.943,70 €	Quota gestione in partenariato	132.744,00 €
Contributo 8xmille ordinario - Casa Accoglienza	120.000,00 €	Altri costi	26.996,39 €
Contributo 8xmille ordinario - Via Corbella	170.000,00 €		

Pronto Intervento Sociale

Servizio di messa in sicurezza di situazioni di emergenza per poi procedere con la presa in carico del servizio direttamente responsabile. In collaborazione con l'ente pubblico. Gestito direttamente sul territorio dell'Ambito 1 e 2 e in collaborazione sul territorio dell'ambito 3;



179

interventi

114 MSNA, **22** donne sole o con minori,

18 nuclei familiari con minori, **21** minori,

4 uomini soli

Centro Servizi Villafranca

SEDE: VIA NINO BIXIO, 259 – VILAFRANCA DI VERONA

Centro di ascolto per persone di marginalità dell'ambito territoriale 4 (Villafranca, Bussolengo, Baldo-Garda)



9

persone prese in carico

18

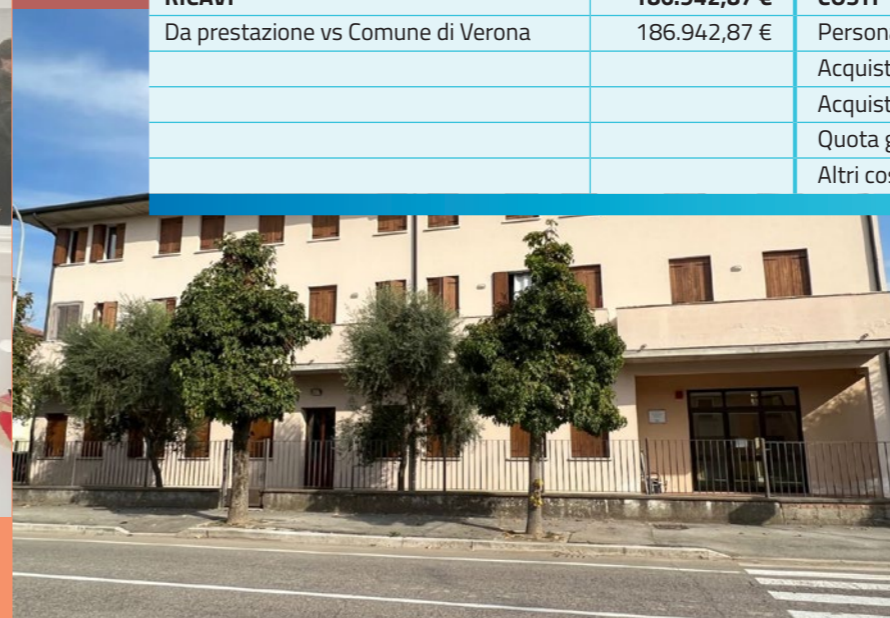
persone ascoltate

TERRITORI (AMBITO 3 - AMBITO 4)

RICAVI	230.766,12 €	COSTI	151.885,69 €
Da prestazione vs Comuni	114.359,65 €	Personale	50.292,66 €
Contributo da progetti	87.185,49 €	Acquisto beni	1.329,16 €
Contributo ospiti	29.220,98 €	Acquisto servizi	4.700,12 €
		Utenze, affitti e manutenzioni immobili	68.870,34 €
		Quota gestione in partenariato	22.520,61 €
		Altri costi	4.172,81 €
		(8xmille ordinario diretto vs partner)	80.731,30 €

PRONTO INTERVENTO SOCIALE

RICAVI	186.942,87 €	COSTI	180.642,87 €
Da prestazione vs Comune di Verona	186.942,87 €	Personale	50.125,50 €
		Acquisto beni	6.707,45 €
		Acquisto servizi	11.885,22 €
		Quota gestione in partenariato	108.032,20 €
		Altri costi	3.892,51 €



TERRITORI (VILAFRANCA - MAREGA)

RICAVI	161.622,57 €	COSTI	134.602,57 €
Da prestazione vs Comuni	77.556,52 €	Personale	48.298,10 €
Contributo da progetti	66.399,39 €	Acquisto servizi	1.350,00 €
Contributo ospiti	17.666,66 €	Utenze, affitti e manutenzioni immobili	60.080,72 €
		Quota gestione in partenariato	19.095,19 €
(8xmille ordinario diretto vs partner)	98.406,00 €	Altri costi	5.778,55 €



Centro collettivo Madonna di Guadalupe

SEDE: VIA BACILIERI, 1 – VERONA

Prima accoglienza per i migranti in arrivo dalle rotte mediterranea e balcanica. Funge da luogo di primo approccio, di conoscenza di sistemazione della parte documentale e sanitaria, preliminare al trasferimento nell'accoglienza diffusa all'interno delle comunità.



Accoglienza diffusa Cas nelle comunità parrocchiali

SEDE: 14 COMUNITÀ DIFFUSE SUL TERRITORIO

Coinvolgimento e animazione dei territori delle parrocchie attraverso l'accoglienza di migranti, in immobili parrocchiali o in canoniche. Si accolgono sia uomini che famiglie, in collaborazione con partner del territorio come le cooperative Comunità dei Giovani, Piosi, Valpolcella Servizi, Babel, Filo Continuo.



Progetto Sai

SEDE: COMUNE DI FUMANE

Progetto inserito nel Sistema Accoglienza Integrazione ministeriale, con capofila il Comune di Fumane, in collaborazione con la cooperativa Filo Continuo.



Mi faceva male tutto. Migliaia di spine infilate nella carne. Come una condanna a morire per sempre. A morire quel giorno. Ogni giorno. Per sempre. E non sarei rinato mai. Non mi hanno ucciso, mi hanno condannato ad essere morto. Solo perché sulla mia pelle c'erano dei tatuaggi, o forse perché mia sorella Alij era stata troppo esplicita contro il governo.

La polizia dei talebani mi ha tagliato due dita. Senza necessità, senza attenzione a farlo bene. Tagliate e basta. A casa mia. Nessun posto era sicuro. Il giorno dopo, mentre i miei occhi fissavano il pavimento e la mia bocca restava piegata in un crampo, Hamil – mio fratello minore – si avvicinò e mi disse che saremmo andati via, per sempre. Avremo raggiunto nostra sorella Alij a Firenze. Non saremmo rimasti nemmeno un altro tramonto a Kabul. Era in Italia da due anni. Era salva. Andammo in Pakistan insieme ad altre venti persone. C'era un'associazione. Ci avrebbero aiutati. Ci avrebbero accolti e avremmo raggiunto l'Europa. Non avremmo dovuto affrontare il Viaggio, non avremmo dovuto morire di nuovo.

In quei sei mesi di attesa ho imparato il silenzio e la preghiera. Ci avevano raccontato che il Viaggio ti rende cattivo, che nel Viaggio diventi una bestia che paga per essere trasportata da un punto a un altro, e niente più. E a noi quella sorte non era toccata. Eravamo nel progetto dei "corridoi umanitari" di Caritas. Avremmo raggiunto l'Europa in aereo. E non lo so perché a me, perché a noi. E finalmente è arrivato il giorno, sembrava un sogno. Non ricordo nulla del volo. Ricordo solo un volto, un abbraccio. Era uno sconosciuto. Sorrideva. Mi disse, in uno strano inglese: "now you are safe". E non lo so perché a me, perché a noi. Ma quel giorno ho smesso un po' di morire. Ricominciare a guardare qualcuno negli occhi, ricominciare a lasciarmi amare, ricominciare a fidarmi. E forse ora posso ricominciare a vivere qui, a Verona.

Accoglienza Corridoi Umanitari e Corridoi Universitari

SEDE: COMUNITÀ DIFFUSE SUL TERRITORIO

Coinvolgimento e animazione dei territori per sperimentare una via sicura di ingresso per i migranti offrendo un'alternativa al modello degli sbarchi e della rotta balcanica. Si accolgono principalmente famiglie. Inoltre, per garantire la possibilità di un percorso universitario, con la stessa modalità si accolgono donne, nel caso specifico un nucleo monoparentale.



Accoglienza Ucraini

Progettualità emergenziale dal 2022.



Supporto abitativo post accoglienza

SEDE: SUL TERRITORIO



MIGRANTI			
RICAVI	1.424.560,38 €	COSTI	1.411.815,95 €
Da prestazione vs Prefettura	989.408,89 €	Personale	393.284,14 €
Da prestazione vs Comune di Fumane	139.017,45 €	Acquisto beni	133.922,79 €
Contributo progetti	220.107,66 €	Acquisto servizi	118.562,66 €
Contributo ospiti	9.904,90 €	Utenze, affitti e manutenzioni immobili	162.666,47 €
Altri ricavi	82,46 €	Quota gestione in partenariato	514.266,95 €
Contributo 8xmille ordinario - Corridoi Umanitari	66.039,02 €	Pocket money	56.329,00 €
		Altri costi	32.783,94 €



Casa solidale Adulti e sostegno abitativo

SEDE: **COMUNITÀ DIFFUSE SUL TERRITORIO**

Accoglienza di housing diffuso per uomini senza dimora e sostegno abitativo per chi viene accompagnato in autonomia.



22
accoglienze

Residenzialità Esodo per detenuti

SEDE: **VIA DELL'ARTIGIANATO, 21 – VERONA**

Progetto di accoglienza e sostegno verso l'autonomia per detenuti nell'ambito progettuale di Fondazione Esodo attiva sulle Diocesi di Verona, Vicenza, Belluno-Feltre, Vittorio-Veneto e Venezia.



22
accoglienze

Casa Canonica del Tormine

SEDE: **CANONICA DEL TORMINE, VIA GUGLIELMO MARCONI – MOZZECANE**

Accoglienza abitativa per persone in marginalità del territorio dell'ambito 4, principalmente della zona del Villafranchese in collaborazione con la cooperativa Comunità dei Giovani.



8
accoglienze

Casa Shalom a Marega

SEDE: **PIAZZA MAREGA 447 – MAREGA, VERONA**

Accoglienza e sostegno per persone e famiglie in emergenza abitativa afferente all'ambito territoriale 3 di Legnago, in collaborazione con la cooperativa Nova.



30
accoglienze

*Ognuno è nostro prossimo.
Non importa il colore della pelle,
la condizione sociale, la provenienza...*

PAPA FRANCESCO

CASA SANT'ANGELA MERICI			
RICAVI	10.809,67 €	COSTI	20.717,66 €
Contributo ospiti	10.809,67 €	Personale	15.256,54 €
		Acquisto beni	666,05 €
		Acquisto servizi	3.659,52 €
		Utenze, affitti e manutenzioni immobili	236,00 €
		Altri costi	899,55 €
		Altri costi	3.824,55 €

CASA SOLIDALE ADULTI - ESODO RESIDENZIALITÀ - MARGINALITÀ AL CENTRO			
RICAVI	312.398,57 €	COSTI	298.506,77 €
Da prestazione vs Comune di Verona	96.093,08 €	Personale	164.923,55 €
Da prestazione vs Comuni extra Verona	8.046,00 €	Acquisto beni	18.245,36 €
Da prestazioni vs ULSS 9	9.074,25 €	Acquisto servizi	33.050,93 €
Contributo da progetti	186.723,42 €	Utenze, affitti e manutenzioni immobili	39.768,54 €
Contributo ospiti	12.416,81 €	Quota gestione in partenariato	31.584,20 €
Altri ricavi	45,01 €	Altri costi	10.934,19 €

Disperazione: per tanti anni questa parola mi ha accompagnato.

Sono veronese, sono nato in una città ricca e in una zona di un paese ricco. Perché è toccato a me quello che vi sto raccontando? Una famiglia con problemi economici, difficoltà abitative, poi i miei genitori hanno avuto anche guai con la giustizia. Son dovuto crescere da solo, cavarmela in tutto, nessuno mi ha mai regalato nulla. Ho passato tanti lavori, ho faticato ad andare avanti, ho vissuto anche per strada, però diciamo che non ho mai perso la dignità. Poi però la malasorte è entrata ancora nella mia vita... Sempre a me... Mi sono ammalato. Non sono ancora anziano, anche se non più giovanissimo. La malattia è arrivata inaspettata e soprattutto senza persone importanti intorno a me. Malato e solo. Ecco la disperazione.

I mesi di ricovero sono stati difficili, anche perché nel frattempo ovviamente ho perso il lavoro. Senza lavoro, senza soldi, senza casa, senza salute. Impensabile a Verona nel 2024. Quando l'ospedale stava per dimettermi, stavo già pensando che sarei morto per strada e invece è arrivata la proposta di via Corbella, a Cadidavid.

Una struttura gestita dal Samaritano e dal Comune di Verona per senz'altro ammalati. Non ci potevo credere. È toccato a me, nonostante tutto stavolta questa fortuna è toccata a me perché mi hanno detto che fino a qualche anno fa una casa del genere nemmeno esisteva.

Via Corbella mi ha ridato speranza in un momento veramente buio della mia vita. E ringrazio operatori e volontari per l'aiuto che danno tutti i giorni per le persone che passano da quella casa.



Giovani Adulti Corte Melegano

SEDE: **CORTE MELEGANO, VIA BELFIORE, 250 – VERONA**
Progetti di accoglienza, accompagnamento e sostegno per giovani neomaggiorenni «care leavers» e adulti fragili (18-25 anni) con l'inserimento in appartamenti e sostegno abitativo sul territorio.



17
accoglienze

Senior Housing

Accoglienza residenziale per senza dimora anziani over 65.



5
accoglienze



Albergo Sociale Sant'Angela Merici

Residenza per lavoratori con reddito usciti da programmi di accoglienza.



18
accoglienze

MELEGANO			
RICAVI	119.358,16 €	COSTI	124.707,20 €
Da prestazione vs Comune di Verona	46.201,10 €	Personale	56.543,08 €
Da prestazione vs Comuni extra Verona	22.361,86 €	Acquisto beni	1.252,68 €
Contributo ospiti	15.376,97 €	Acquisto servizi	14.248,14 €
Contributo progetti	15.418,12 €	Utenze e manutenzioni immobili	4.354,75 €
Altri ricavi	0,11 €	Quota gestione in partenariato	44.484,00 €
	20.000,00 €	Borsellino ospiti	- €
		Altri costi	3.824,55 €

Lavoro

Inserimento lavorativo di persone in fragilità all'interno della commessa comunale di gestione dei bagni pubblici della città di Verona.



30

persone di inserimento lavorativo



AREA LAVORO - BAGNI PUBBLICI

RICAVI	275.133,73 €	COSTI	360.152,83 €
Incasso da corrispettivi	214.439,97 €	Personale	303.698,14 €
Da prestazione vs Comune di Verona e vari	60.693,76 €	Acquisto beni	17.976,16 €
Contributo 8xmille ordinario	- €	Acquisto servizi per manutenzione strutture	12.201,01 €
		Quota gestione in partenariato	7.999,98 €
		Altri costi	18.277,54 €



Cucina



70.000 kg

donazioni ricevute



20.000 kg

beni alimentari redistribuiti a beneficiari di progetti



60.100

pasti erogati



Volontari

SEDE: VIA DELL'ARTIGIANATO 21 - VERONA



160

volontari nelle strutture

308

volontari sul territorio

90 interventi di manutenzione, sistemazione arredamenti e recupero mobili per **500** ore e **35** diversi cantieri di attività in accompagnamento di ospiti. **87** ore di gestione del magazzino. **160** ore di servizio in guardaroba.

LPU



8 percorsi di volontariato a favore della collettività

40 persone

Servizio civile universale



Centro collettivo per richiedenti asilo e protezione umanitaria: **2** volontari, **1145** ore di servizio

FONDAZIONE ESODO

RICAVI	13.278,69 €	COSTI	16.653,14 €
Contributo da progetti	13.278,69 €	Personale	15.588,97 €
		Acquisto servizi	131,20 €
		Altri costi	932,97 €

GIUSTIZIA RIPARATIVA

RICAVI	56.885,80 €	COSTI	55.934,51 €
Contributo da progetti	56.885,80 €	Personale	46.682,56 €
		Acquisto beni	1.713,08 €
		Acquisto servizi	4.639,05 €
		Altri costi	2.899,81 €

Prospettive future

CONTO ECONOMICO	31/12/2023		31/12/2022	
RICAVI	3.539.791,00 €		3.289.967,00 €	
Vendite e prestazioni	2.654.847,00 €	75%	2.092.946,00 €	64%
Contributi in c/esercizio	500.282,00 €	14%	577.613,00 €	18%
Altri contributi e ricavi	8.622,98 €	0%	45.408,00 €	1%
Contributo 8xmille ordinario	376.039,02 €	11%	574.000,00 €	17%
COSTI	3.545.381,00 €		3.296.333,00 €	
Acquisto beni	177.879,00 €	5%	169.624,00 €	5%
Acquisto servizi	465.311,92 €	13%	544.639,86 €	17%
Gestione immobili (affitti, utenze,...)	371.063,14 €	10%	331.988,00 €	10%
Gestione partenariati	861.631,94 €	24%	619.463,14 €	19%
Personale	1.506.575,00 €	42%	1.464.623,00 €	44%
Ammortamenti	39.395,00 €	1%	38.049,00 €	1%
Costi diversi	107.769,00 €	3%	115.834,00 €	4%
Imposte	15.756,00 €	0%	12.112,00 €	0%
RISULTATO DI ESERCIZIO	-5.590,00 €		-6.366,00 €	

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022		31/12/2022	
ATTIVO	1.752.610,00 €		1.619.914,00 €	
Immobilizzazioni	464.766,00 €	27%	399.164,00 €	25%
Attivo circolante	1.273.031,00 €	73%	1.199.419,00 €	74%
Ratei e riscontri	14.657,00 €	1%	21.331,00 €	1%
Altri crediti	156,00 €	0%		
PASSIVO	1.752.610,00 €		1.619.914,00 €	
Patrimonio netto	324.684,00 €	19%	330.378,00 €	20%
Fondo rischi e oneri	66.251,00 €	4%	142.987,00 €	9%
Fondo TFR	438.502,00 €	25%	513.648,00 €	32%
Debiti	682.640,00 €	39%	558.496,00 €	34%
Ratei e risconti	240.533,00 €	14%	74.405,00 €	5%

Nell'ultimo messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale dei Poveri, il Papa ci ricorda di «non distogliere lo sguardo da ogni povero» (Tb 4,7). Questa Parola ci aiuta a cogliere l'essenza della nostra testimonianza attraverso la figura di Tobi, padre di Tobia, che rimanendo cieco nel momento della prova scopre la propria povertà. Una povertà che lo rende capace di riconoscere i poveri. Insomma, ci dice ancora il Papa, *quando siamo davanti a un povero non possiamo voltare lo sguardo altrove, perché impediremmo a noi stessi di incontrare il volto del Signore Gesù. E notiamo bene quell'espressione «da ogni povero». Ognuno è nostro prossimo. Non importa il colore della pelle, la condizione sociale, la provenienza... Se sono povero, posso riconoscere chi è veramente il fratello che ha bisogno di me. Siamo chiamati a incontrare ogni povero e ogni tipo di povertà, scuotendo da noi l'indifferenza e l'ovvietà con le quali facciamo scudo a un illusorio benessere.*

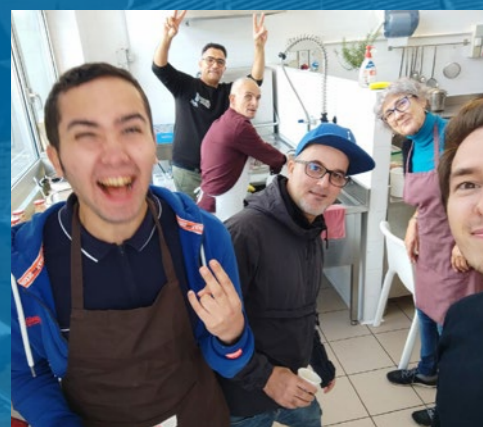
Pensando alle sfide che stiamo attraversando, e che ci attendono nell'anno 2024, sono convinto che queste parole di Papa Francesco devono farci da guida. Tenere saldo lo sguardo verso i poveri: solo così possiamo rispondere al mandato di servire prima di tutto la Chiesa e poi i nostri fratelli in difficoltà. Come ben sapete la Chiesa di Verona, sotto la guida del nostro Vescovo Domenico, sta attraversando un percorso di riorganizzazione che darà i suoi primi segnali quest'anno. La Chiesa di Verona è in procinto di "Riassettare le reti" in questo percorso

di rinnovamento ecclesiale a cui il Vescovo Domenico ci sta chiamando. E quindi anche noi come Caritas siamo chiamati a fare la nostra parte, partendo dal silenzio che può far fiorire l'ascolto ed il discernimento. A noi operatori di Caritas viene chiesto di camminare verso una sinodalità e una trasversalità sempre più efficaci, concretizzate in un vero servizio alla Chiesa con l'obiettivo di testimoniare e far vivere esperienze di prossimità attraverso le povertà. Abbiamo sperimentato che, attraverso l'incontro con le povertà, l'animazione della comunità porta a riscoprire vocazioni personali e offre l'occasione di guardarsi dentro riconoscendo le fragilità di ciascuno. Fragilità che, vissute da fratelli e sorelle, si trasformano in patrimonio comune diventando parte di una comunità che vuole condividere le fatiche e le gioie, costruire un mondo accogliente.

Allora auguro a tutti gli operatori, i volontari, i benefattori e gli ospiti di vivere questo tempo di cambiamento come un'occasione per riscoprire il nostro senso di umanità, di Chiesa, di comunità.

Ringrazio ognuno di voi per la dedizione, l'attenzione e l'amore con cui servite la Caritas, e ringrazio il Vescovo Domenico e don Nicola per la fiducia che ripongono in tutti noi operatori perché sempre meglio possiamo essere artefici di una Chiesa in uscita verso i nostri fratelli in difficoltà.

MARCO ZAMPESE



**DONA IL
5X1.000**

**CODICE FISCALE
03071290237**

Caritas
Diocesana
Veronese



www.ilsamaritano.it



senza agevolazioni fiscali

BOLLETTINO POSTALE

CARITAS DIOCESANA VERONESE

Conto corrente postale: 10938371

BONIFICO BANCARIO

CARITAS DIOCESANA VERONESE

BANCO BPM S.p.A.

IBAN: IT62A050341175000000167142

con agevolazioni fiscali

BOLLETTINO POSTALE

ASSOCIAZIONE DI CARITÀ SAN ZENO ODV ETS

Conto corrente postale: 001006070856

BONIFICO BANCARIO

ASSOCIAZIONE DI CARITÀ SAN ZENO ODV ETS

Banca Etica S.c.p.a. Ag. 18 – Verona

IBAN: IT 40 Z 05018 11700 000017091380

Caritas
Diocesana
Veronese



Cooperativa
Sociale
il Samaritano

Coop. Sociale Servizi e Accoglienza "Il Samaritano ONLUS"

Sede Legale: Lungadige Matteotti, 8 37126 Verona - Sede operativa: Via dell'Artigianato, 21 37135 Verona
C.F. e P.I. 03629530233 Tel. 045 2379311 e-mail: ilsamaritano@caritas.vr.it